



sestofiorentino

piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Sesto Fiorentino 02.08.2010

VALUTAZIONE INTEGRATA

ex L.R. n° 1/2005 e s.m.i. - D.P.G.R.T. n° 4/R/2007

Variante al Regolamento urbanistico per la realizzazione di struttura per la prima infanzia e per l'apposizione del vincolo espropriativo su area da destinare a verde pubblico di quartiere.

RELAZIONE DI SINTESI
di cui all'art.10 del D.P.G.R. n°4/R/2007

Settore Assetto del Territorio
Servizio Pianificazione
Via Dante Alighieri, 8
Tel. 0554496766 – Fax 0554496777

INDICE

0. Premessa		pag. 3
1. Il processo di valutazione		
1.1 Le modalità di svolgimento del processo della valutazione integrata		pag. 4
1.2 I soggetti coinvolti nella valutazione e la pubblicizzazione del processo partecipativo		pag. 5
2. I risultati della valutazione		
2.0 Il contenuto del documento		pag. 6
2.1 Premessa		pag. 6
2.2 Quadro conoscitivo analitico		pag. 7
2.3 Verifica di fattibilità		pag.10
2.4 Valutazione di coerenza		pag.11
2.5 Valutazione degli effetti attesi		pag.13
2.6 Monitoraggio		pag.18
3. Il confronto		
3.1 Le riunioni illustrative e la partecipazione		pag.19

0. Premessa

La presente Relazione di Sintesi (di seguito brevemente indicata "relazione") è stata redatta nel rispetto dell'art.10 del Regolamento di attuazione (di seguito brevemente indicato "regolamento") di cui all'art. 11, comma 5, LRT n°1/2005, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Toscana n. 4/R del 9.2.2007, che disciplina i criteri, la procedura e le modalità tecniche per la redazione della valutazione integrata e per le forme di partecipazione.

La relazione è il documento che "descrive tutte le fasi del processo di valutazione svolte in corrispondenza con l'attività di elaborazione degli strumenti della pianificazione o degli atti di governo del territorio....." e che, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della LRT n°1/2005, deve essere allegata agli atti da adottare.

La relazione vuole illustrare il documento della valutazione integrata relativo ad una proposta di variante al Regolamento urbanistico che intende normare la realizzazione di opere pubbliche su aree comprese nell'Utoe (Unità territoriali organiche elementari) Zambra, secondo l'articolazione del territorio prevista dal Piano Strutturale.

In data 18.06.2010 prot. n. 35142 la società di ingegneria S.In.Ter. S.r.l. (Sistemi integrati Territoriali), con sede legale in via della Colonna, 6 Firenze, ha presentato un documento inerente al procedimento di Valutazione integrata della variante al Regolamento urbanistico (RU) in oggetto (di seguito brevemente indicato "documento").

Le Società e Cooperative quali soggetti attuatori dei Piani di Lottizzazione denominati PL1 F.31 Via Petrosa e PL13 F.25 Via Lazzerini, hanno sottoscritto in data 26 maggio 2006 le Convenzioni Urbanistiche con l'Amministrazione comunale. Tali convenzioni prevedevano l'impegno degli operatori a mettere a disposizione, oltre alla somma dovuta a conguaglio degli oneri di urbanizzazione, una somma aggiuntiva quale contributo straordinario per la realizzazione di ulteriori opere di urbanizzazione per un impegno finanziario complessivo di euro 3.400.000,00.

In data 28/01/2008 con lettera Prot. n.4188/08-P l'Amministrazione Comunale in ordine all'utilizzo di tali risorse, indicava le opere da progettare e realizzare quali, in particolare:

- una nuova scuola per l'infanzia, da ubicarsi nell'area di proprietà comunale ricompresa tra Viale Ariosto e Via Pasolini attualmente destinata a verde pubblico (PEEP Zambra);
 - un'area a verde collocata nell'ambito territoriale che si sviluppa tra Via Pasolini e il PL13, ad Ovest di Via Lazzerini;
- da regolare con apposito atto integrativo alle convenzioni su citate.

La realizzazione di tali opere comporta la predisposizione di una variante al vigente RU per quanto riguarda:

- 1) la perimetrazione di un'area classificata AS, all'interno dell'attuale area a verde (V);
- 2) l'apposizione di un vincolo espropriativo sull'area individuata come verde pubblico da realizzare sulla zona a Sud di Via Pasolini.

1. Il processo di valutazione

1.1. Le modalità di svolgimento del processo della valutazione integrata

A seguito della presentazione, da parte dei progettisti incaricati dai Soggetti proponenti, del documento già citato in premessa, con decisione n°79 del 22.06.2010 la Giunta Comunale ha autorizzato l'avvio della fase partecipativa di valutazione integrata della Variante in oggetto.

La D.G.C. n°221/2007

Il Comune di Sesto Fiorentino con D.G.C. n.221 del 03.12.2007 ha ritenuto opportuno fornire alla struttura tecnica del Comune - incaricata dello svolgimento dei procedimenti connessi alle normative sopra citate, preliminari alla proposizione dell'atto in Consiglio Comunale - criteri applicativi e operativi in relazione, essenzialmente:

- agli ambiti di applicazione;
- ai contenuti ed alle fasi della valutazione integrata;
- alle modalità di partecipazione;
- ai tempi di svolgimento del procedimento.

In particolare, in relazione alla possibilità di svolgere il processo di valutazione in una o più fasi, la Giunta Comunale nel sopra richiamato atto ha ritenuto di poter operare in linea generale questa scelta:

Il "Regolamento" all'art.4, comma 4, prevede anche che *".....la valutazione integrata può essere svolta in un'unica fasemotivandone la scelta nella relazione di sintesi"*.

Tenuto conto degli atti di governo, a cui ci si riferisce, nell'elaborazione dei presenti criteri applicativi e delle previsioni del vigente Regolamento urbanistico, si ritiene di poter operare in linea generale questa scelta:

- nel caso di varianti al Regolamento urbanistico....., le fasi da adottare verranno valutate in ragione della rilevanza della modifica proposta.

Nel caso in esame è possibile svolgere in un'unica fase il processo della valutazione integrata in considerazione dei limitati "effetti territoriali, ambientali, sociali ed economici e sulla salute umana" connessi agli interventi in oggetto. Occorre, peraltro, sottolineare che, in occasione della conferenza stampa tenuta in data 20 aprile 2009, è già stato pubblicamente illustrato il progetto del nuovo plesso scolastico, risultato vincitore del concorso bandito in data 15.07.2008, e tale evento ha già assicurato una conoscenza pubblica del contenuto principale della variante in oggetto.

1.2. I soggetti coinvolti nella valutazione e la pubblicizzazione del processo partecipativo

Nella già richiamata D.GC. n°221/2007 l'Amministrazione ha stabilito di invitare al confronto sulla valutazione integrata i soggetti istituzionali, le parti sociali e le associazioni ambientaliste individuandole in appositi elenchi stabilendo, altresì, le modalità di diffusione dell'informazione connessa a tale processo partecipativo.

Di seguito sono elencati, in ordine cronologico, gli eventi essenziali relativi alla valutazione in oggetto.

- **in data 22.06.2010** con decisione n°79/2010 la Giunta Comunale ha autorizzato l'avvio della fase partecipativa di valutazione integrata;
- **in data 01.07.2010** ha avuto luogo:
 - il deposito del documento di valutazione integrata presso il Settore Assetto del Territorio e il Centro Civico di riferimento per la libera consultazione;
 - la pubblicazione sulla rete civica comunale del documento di valutazione integrata e della relativa scheda di iscrizione per partecipare all'incontro del 20 luglio 2010;
 - l'affissione del manifesto sul territorio comunale;
 - la trasmissione della lettera (sia a mezzo fax che per posta elettronica) ai soggetti istituzionali invitati di "diritto" e individuati nel documento di valutazione integrata, di partecipazione all'incontro del 20.07.2010;
 - la trasmissione per posta elettronica della comunicazione sulla pubblicazione del documento di valutazione integrata ed invito a partecipare all'incontro del 20 luglio 2010 ai soggetti individuati dalla deliberazione della Giunta comunale n°221 del 03.12.2007;
 - con prot. n°37274/2010 è stata trasmessa la lettera contenente l'invito ai progettisti a partecipare all'incontro nel corso del quale avranno la possibilità di illustrare il documento di valutazione integrata;
- **in data 09.07.2010** prot. n°25347/2010 - la Soc. Quadrifoglio S.p.A. ha espresso il proprio parere in merito al documento di valutazione integrata;
- **in data 11.07.2010** - scadenza iscrizioni per richiesta partecipazione incontro: non è pervenuta alcuna iscrizione;
- **in data 20.07.2010** alle ore 17.00 - è stata fissato l'incontro presso il Centro Civico n°1;
- **in data 26.07.2010** prot. n°41812 la Provincia di Firenze ha rilasciato parere in merito al documento di valutazione integrata;
- **In data 30.07.2010** è pervenuta una nota, a mezzo posta elettronica, da parte dei progettisti di recepimento del parere espresso dalla Soc. Quadrifoglio.

La D.GC. n° 221/2007

2. I risultati della valutazione

2.0. Il contenuto del documento

I contenuti del documento

Del documento ai fini della presente relazione, si ritiene opportuno richiamare e sottolineare le seguenti parti:

- 2.1 PREMESSA
- 2.2 QUADRO CONOSCITIVO ANALITICO
- 2.3 VERIFICA DI FATTIBILITA'
- 2.4 VALUTAZIONE DI COERENZA
- 2.5 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI ATTESI
- 2.6 MONITORAGGIO

che saranno di seguito singolarmente esaminate.

2.1. Premessa

In data 28/01/2008 l'Amministrazione Comunale in ordine all'utilizzo delle risorse già in precedenza precisate, indicava le opere da progettare e realizzare quali, in particolare:

- una nuova scuola per l'infanzia, da ubicarsi nell'area di proprietà comunale ricompresa tra Viale Ariosto e Via Pasolini attualmente destinata a verde pubblico (PEEP Zambra);
 - un'area a verde collocata nell'ambito territoriale che si sviluppa tra Via Pasolini e il PL13, ad Ovest di Via Lazzarini;
- da regolare con apposito atto integrativo alle convenzioni su citate.*

✓ La nuova scuola per l'infanzia

Sulla scorta delle linee guida per la progettazione fornite dall'Amministrazione Comunale, al fine di acquisire una pluralità di proposte progettuali per l'intervento della nuova scuola per l'infanzia, in data 15/07/2008 è stato bandito, da parte degli operatori, un concorso di idee privato ad inviti, già in precedenza richiamato.

In data 02/10/2008 si è riunita la Commissione giudicatrice che ha esaminato le proposte pervenute ed ha valutato la qualità architettonica dei progetti per formulare una graduatoria e giungere all'assegnazione del primo premio al concorrente più meritevole, che è stato individuato in quello del gruppo MAP Architetti.

La nuova scuola si colloca in una zona della città dove, ad oggi, non esistono strutture educative alla prima infanzia.

Tali strutture sono prevalentemente ubicate nella zona a nord della ferrovia, e pertanto, la realizzazione di un nuovo complesso in tale spazio del territorio sestese verrebbe a coprire una carenza evidente.

La zona è situata, peraltro, nelle vicinanze dei piani di lottizzazione denominati PL1 - PL13, nei quali, è in corso la realizzazione di più insediamenti abitativi che,

presumibilmente, verranno occupati da giovani coppie che potranno usufruire della nuova struttura.

✓ L'area a verde pubblico

La realizzazione della nuova scuola comporta la trasformazione di una parte del territorio, già nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale, attualmente destinata a verde pubblico.

Per compensare, quindi, l'area a verde sottratta al parco pubblico esistente nel Quartiere Zambra, verrà attuata una parte di "spazi pubblici" previsti nella parte nord dell'area urbana non consolidata Pasolini (coincidente con l'Ambito territoriale che si sviluppa a sud di via Pasolini, fino al canale di cinta orientale, fra via dell'Osmannoro a ovest e la prosecuzione di via dei Frilli a est Appendice 1 - Scheda III).

In particolare verrà realizzato, previa espropriazione delle aree, un area a verde pubblico di circa 8.350 mq, di gran lunga superiore a quella impegnata per la realizzazione dell'edificio che ammonta a circa 4.700 mq.

Tale area è ubicata in fregio al Viale Pasolini nell'intersezione con Via Lazzerini, e si estende per circa 80 metri verso Ovest e sino alla nuova viabilità prevista dai piani attuativi PL1 e PL13 a Sud.

I contenuti della variante al RU

Le ipotesi sopra esposte comportano, come già in precedenza rilevato, una variante all'Ambito di intervento individuato nella scheda III "Pasolini". UTOE Zambra dell'Appendice 1 del RU per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- 1) *perimetrare un'area classificata AS, all'interno dell'attuale area a verde (V);*
- 2) *apporre il vincolo espropriativo sull'area individuata come verde pubblico da realizzare sulla zona a Sud di Via Pasolini.*

Seguendo l'impostazione del documento di seguito vengono sintetizzate le parti più significative di tale studio analizzandone separatamente i due aspetti oggetto della variante.

2.2. Quadro conoscitivo analitico

2.2.1. QUADRO TERRITORIALE

✓ La nuova scuola per l'infanzia

Il lotto del progetto si trova all'interno dei giardini comunali del Quartiere Zambra, classificati come verde pubblico dal RU, in un area in leggera pendenza, delimitati sul lato nord dal viale Ariosto e sul lato sud dal viale Pasolini, a ovest dal borgo di Balestri e a est da un complesso di edilizia sociale realizzato negli anni '80.

Posta, fino ad oggi ai margini esterni della città, l'area di progetto si troverà ad essere baricentrica rispetto a un sistema urbano a prevalente carattere residenziale, poiché sta sorgendo, a sud del viale Pasolini, la nuova area residenziale, sopra richiamata, per circa 700 alloggi che conetterà l'area del "Polo Scientifico e Tecnologico" dell'Università degli Studi di Firenze con la città consolidata.

✓ L'area a verde pubblico

L'area è ubicata in fregio al Viale Pasolini nell'intersezione con Via Lazzerini, e si estende per circa 80 metri verso Ovest e sino alla nuova viabilità prevista dai piani attuativi PL1 e PL13 a Sud.

Fa parte dell'area urbana non consolidata "Pasolini" che coincide con l'Ambito territoriale che si sviluppa a sud di via Pasolini, fino al canale di cinta orientale, fra via dell'Osmannoro a ovest e la prosecuzione di via dei Frilli a est.

E' classificata dal RU come Verde Pubblico con sigla V/AC/AG-s

[V] verde pubblico:

- giardini e parchi pubblici di quartiere;
- campi da gioco scoperti pubblici;

[AC] attrezzature di interesse comune:

- uffici comunali (sedi della pubblica amministrazione);
- chiese, oratori, altri edifici per servizi religiosi e per il culto;
- palestre, piscine e altri impianti sportivi coperti pubblici;
- centri sociali;
- attrezzature culturali, ivi comprese le sedi associative e i circoli ricreativi;
- musei; teatri;
- centri di assistenza, ospedali diurni, ambulatori, poliambulatori, ambulatori veterinari, pubblici o privati afferenti al SSN;

[AG-s] attrezzature per l'istruzione superiore all'obbligo, pubbliche o private parificate;

2.2.2. CONTESTO PAESAGGISTICO

✓ La nuova scuola per l'infanzia

L'area di intervento in cui si inserisce la nuova scuola di infanzia si colloca in un ambito di forte urbanizzazione sviluppatosi in momenti storici assai diversi. La fascia di territorio posta tra il margine della piana e la zona pedecollinare conserva infatti nuclei abitativi di origine agraria antecedenti al 1875 come, nel caso in esame, il nucleo de I Balestri.

Il tessuto della maglia urbana determina l'esistenza di canali visuali preferenziali, anche se minori rispetto ai principali cono aperti del territorio, secondo una direttrice nord-sud.

Fino ad oggi l'area, pur connotata a verde pubblico, ha conservato tuttavia una sorta di contiguità con la piana agricola a sud, solo parzialmente interrotta dai recenti interventi edilizi. Il paesaggio urbano è caratterizzato dunque da emergenze edilizie di natura assai diversa e di diverso pregio architettonico. La viabilità che delimita l'area rappresenta un elemento di detrazione della qualità del paesaggio, mentre tra gli elementi di valorizzazione va citata, oltre al verde come elemento costitutivo dell'area a verde, l'alberatura esterna che oggi fa da corredo al Viale L. Ariosto.

Riguardo all'intervento previsto, le relazioni paesaggistiche che influiscono sul contesto vanno analizzate rispetto ai seguenti principali ambiti di valutazione:

- interferenza sulle visuali prospettiche, principali e secondarie;
- trasformazione delle componente vegetazionale dominante nell'area a verde;
- relazione visiva ed introspettiva rispetto ai principali prospetti edilizi che insistono sull'area.

✓ L'area a verde pubblico

L'area individuata per la realizzazione del parco pubblico, parimenti, è collocata in un ambito di forte urbanizzazione, sviluppatosi in momenti diversi e tuttora in corso, con l'espansione del tessuto urbano della città verso la piana e accompagnato dalla costruzione di opere infrastrutturali a servizio dei nuovi insediamenti e delle strutture di servizio e commerciali.

Riguardo all'intervento previsto, le relazioni paesaggistiche che influiscono sul contesto vanno analizzate rispetto ai seguenti principali ambiti di valutazione:

- interferenza sulle visuali prospettiche,
- trasformazione e/o conservazione delle componente vegetazionale dell'area agricola,

- relazione visiva ed introspettiva rispetto alla viabilità ed ai prospetti edilizi circostanti.

2.2.3. ACCESSIBILITA'

✓ La nuova scuola per l'infanzia

L'accessibilità carrabile al lotto è garantita dalla viabilità ordinaria attraverso il viale Ariosto, che oltre a costituire assieme al viale Pasolini la principale direttrice est-ovest a sud della ferrovia, è chiaramente ben collegato con le direttrici nord-sud che attraversano la ferrovia in direzione del centro.

Attualmente adiacente il lotto è già presente un parcheggio pubblico che già assicura un accesso separato dalla viabilità di scorrimento.

Per quanto riguarda l'accessibilità pedonale questa può avvenire attraverso i percorsi pedonali che attualmente si trovano all'interno del parco.

Una pista ciclabile è presente sul viale Pasolini ma non ha attualmente nessun collegamento con una rete di piste ciclabili che comunque è prevista.

La ciclovia "dorsale sud" all'interno di questa rete passerà lungo il viale Ariosto e servirà in maniera ottimale la futura scuola.

✓ L'area a verde pubblico

La vocazione naturale dell'intervento è quella di spazio fruibile dalla popolazione del luogo proveniente, prevalentemente, a piedi o in bicicletta.

L'area che rappresenta, tra l'altro, una connessione tra le due realtà costituite dall'area di lottizzazione PL1-PL13 ed il tessuto urbano di Sesto, è connessa con le ciclovie esistenti (ciclovia 3 Dorsale Sud, 7 Osmannoro Università, 8 Quinto Alto e 10 Mezzana) nonché con i percorsi ciclo-pedonali in corso di realizzazione con le urbanizzazioni connesse ai PL citati.

2.2.4. GLI OBIETTIVI

✓ La nuova scuola per l'infanzia

Analizzando i dati relativi alla quantità delle nascite avvenute negli ultimi cinque anni, ed al numero delle domande di iscrizione agli asili nido pervenute, emerge un bisogno crescente da parte della popolazione relativamente al servizio 0-3, ossia quella riguardante i bambini di età compresa tra 0 e 3 anni.

I posti a disposizione nei nidi pubblici, pur coprendo il 42,45% delle richieste, sono comunque insufficienti a soddisfare adeguatamente le domande: pertanto l'obiettivo per i nidi è quello di potenziare l'offerta educativa nella fascia 0-3 con la creazione di nuovi posti nido per almeno 30 bambini.

Per quanto riguarda il potenziamento della scuola dell'infanzia, che interessa la fascia d'età compresa tra i 3 ed i 6 anni, dobbiamo anche qui registrare una sofferenza, dovuta alla compressione oltre misura degli spazi interni ai plessi scolastici conseguenti alla crescita del numero degli iscritti verificatasi dalla fine degli anni ottanta.

Pertanto l'obiettivo per la scuola di infanzia è quello di potenziare l'offerta educativa con la creazione di nuove sezioni da adibire alla scuola d'infanzia per accogliere circa 80 bambini.

✓ L'area a verde pubblico

La realizzazione di questa area a verde, oltre a garantire un "reintegro" dell'area pubblica sottratta al parco del Quartiere Zambra, costituisce un'altra opera significativa per la dotazione del quartiere di nuove attrezzature pubbliche e anticipa parte degli interventi di spazi e dotazioni pubbliche previste nell'ambito territoriale di riferimento volta, come già detto, anche a creare una connessione tra il nuovo insediamento PL1-PL13 e il Quartiere residenziale Zambra.

Obiettivo dell'intervento è anche quello di non interferire negativamente con lo sviluppo successivo dell'area in cui sono previste ulteriori attrezzature pubbliche collettive.

2.3. Verifiche di fattibilità

2.3.1. Fattibilità Tecnica

✓ La nuova scuola per l'infanzia

L'area interessata dall'intervento si presenta come urbanizzata, in quanto ricadente nella zona centrale della città, ben raggiungibile dai mezzi d'opera e, pertanto, la realizzazione del nuovo edificio non comporta particolari difficoltà tecniche.

L'ubicazione è stata valutata idonea per le seguenti considerazioni:

- La posizione sufficientemente baricentrica rispetto al quartiere Zambra;
- La buona accessibilità carrabile e, al tempo stesso, la possibilità di realizzare la struttura in posizione defilata dal traffico veicolare e quindi maggiormente protetta sotto il profilo ambientale;
- L'inserimento all'interno di una ampia area a verde già esistente accresce le potenzialità ricreative per le attività educative che verranno svolte all'aperto;
- L'intervento previsto insiste su un'area di proprietà comunale; questa premessa consente di velocizzare la realizzazione dell'intervento.

A tale proposito può essere di grande supporto la vasta area adiacente, rappresentata dall'attuale parcheggio di Viale Ariosto, per poter accedere all'area del futuro cantiere senza intralcio alla circolazione e senza occupare l'area a verde del parco.

Inoltre le caratteristiche intrinseche del nuovo edificio (la contenuta estensione e la limitata elevazione) assicurano la fattibilità tecnica dell'intervento.

✓ L'area a verde pubblico

Anche l'area destinata alla realizzazione del verde pubblico si presenta già urbanizzata. E' ubicata in fregio al Viale Pasolini nell'intersezione con Via Lazzerini, ed è ben raggiungibile dai mezzi d'opera e, pertanto, le opere e le lavorazioni non comportano particolari difficoltà tecniche e si può affermare che l'intervento sia dal punto di vista tecnico fattibile.

2.3.2. Fattibilità giuridico-amministrativa

Come accennato in premessa, la verifica di fattibilità giuridico amministrativa sarà soddisfatta una volta che verrà modificato il RU inserendo la perimetrazione dell'area classificata AS, all'interno dell'attuale area a verde (V), che renderà compatibile l'intervento.

A titolo meramente indicativo il documento propone i seguenti dati dimensionali:

I dati dimensionali

Superficie Territoriale	4.700 mq
Superficie fondiaria	4.150 mq
Superficie coperta	2.000 mq
Superficie Utile Lorda	1.800 mq
Superficie a parcheggi	550 mq
Superficie a verde	2.150 mq
Verde Pubblico	8.350 mq

Per quanto riguarda la fattibilità del verde pubblico, il RU prevede già la destinazione a verde, pertanto l'intervento sarà attuabile una volta concluse le procedure di esproprio che saranno attivate con l'apposizione del vincolo espropriativo in sede di variante al RU.

2.3.3. Fattibilità economico-finanziaria

Gli interventi proposti, di progettazione e di realizzazione della nuova scuola di infanzia del quartiere Zambra (così come la progettazione, espropriazione e realizzazione dell'area a verde) rientrano nell'impegno convenzionale preso dai soggetti attuatori degli interventi relativi ai piani di lottizzazione denominati PL1 F.31 Via Petrosa e PL13 F.25 Via Lazzarini.

Le risorse finanziarie.

Le risorse economiche messe a disposizione dagli operatori, saranno volte in via prioritaria alla realizzazione della scuola per l'infanzia ed in subordine alla espropriazione delle aree per la realizzazione del verde pubblico e alla esecuzione delle relative opere.

Occorre, infatti, precisare che sulla composizione del quadro economico generale grava ad oggi l'incertezza su due punti fondamentali:

- 1- gli esiti della campagna investigativa archeologica (richiesta per l'intervento di nuova edificazione della scuola);
- 2- la quantificazione del valore di esproprio delle aree necessarie alla realizzazione del nuovo verde pubblico.

Per quanto riguarda il primo punto potrebbero essere impegnate limitate risorse economiche qualora la prima fase di saggi archeologici non desse risultati degni di approfondimenti ulteriori oppure, contrariamente, se dalla campagna di saggi dovessero emergere risultati "positivi" potrebbero essere impegnare notevoli somme, oggi difficilmente stimabili, in quanto direttamente dipendenti dal tipo di intervento necessario e dal tempo impiegato per completarlo.

Per quel che riguarda il secondo punto, la quantificazione dell'indennità di espropriazione delle aree da acquisire al patrimonio comunale è determinata dall'applicazione del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327" così come modificato dalla L. n°244 del 24.12.2007. Tali modifiche apportate al quadro normativo di riferimento determinano un incremento del costo di esproprio ad oggi non quantificabile.

Pertanto solo al momento della quantificazione dei costi di esproprio sarà possibile determinare con esattezza le eventuali somme residue da destinare alla realizzazione del verde pubblico.

2.4. Valutazione di coerenza

2.4.1. COERENZA ESTERNA

La coerenza esterna del Progetto è valutata nei confronti dei piani e programmi territoriali che interessano l'area, in quanto l'intervento così come articolato, non è attualmente individuato dal RU.

In particolare la realizzazione della scuola viene prevista su area attualmente destinata a verde pubblico, mentre il nuovo verde pubblico sarà realizzato su una area la cui destinazione pubblica è già contenuta nel RU (Scheda III dell'appendice 1) ma se ne prevede l'attuazione di una sola porzione.

Di seguito viene condotta una verifica dell'effettiva corrispondenza tra gli obiettivi specifici del progetto e gli obiettivi dei seguenti piani generali:

- Piano di Indirizzo Territoriale (PIT)
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
- Piano Strutturale (PS) e Regolamento Urbanistico (RU)
- Piano generale del Traffico Urbano
- Piano di zonizzazione acustica
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI).

2.4.2. PIT, PTCP, PS e RU

In relazione alla compatibilità dei contenuti della variante in oggetto:

- con il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) adottato con D.C.R. 45/2007 ed approvato dal Consiglio Regionale con Delibera n.72 del 24/07/2007;

- con l'implementazione del piano di indirizzo territoriale (PIT) per la disciplina paesaggistica di cui all'oggetto, Articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137) e articolo 33 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio) di cui alla delibera di adozione del 16 giugno 2009, n. 32, pubblicata in data 22.07.2009 – Bollettino ufficiale della Regione Toscana n° 29;

- con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 94 del 15/06/1998;

risulta la sua conformità con gli atti sopra richiamati.

Si precisa altresì che dall'analisi del quadro conoscitivo del Piano Strutturale risulta che i contenuti della variante in oggetto sono compatibili a tale Piano.

Da quanto sopra rilevato risulta, pertanto, la conformità al complesso della strumentazione sovraordinata.

Quanto al RU, nella relazione allegata a tale atto, alla sezione "il dimensionamento", in particolare nei capitoli "Aree per attrezzature pubbliche o di interesse collettivo" e "Verifiche quantitative" vengono svolte in relazione alla dotazione esistente e prevista delle aree destinate ad attrezzature pubbliche o di interesse collettivo; ai fini della verifica di compatibilità della presente proposta di variante si rileva fin d'ora che a fronte di una leggera riduzione di tali aree a seguito della Variante in oggetto si mantiene la piena coerenza con le strategie assunte dal RU ed anzi, ne rappresenta una prima attuazione.

2.4.3. PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO

Rispetto ai contenuti del Piano del Traffico Urbano, approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n.177 del 01/07/07, le modifiche contenute nella proposta di Variante al RU non hanno alcuna incidenza.

2.4.4. PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Il Comune di Sesto Fiorentino si è dotato di Regolamento, approvato con Delibera n. 68/2003, e di un Piano di Classificazione Acustica, approvato con D.CC. n.11/2005.

Il Piano suddivide il territorio comunale in classi acustiche omogenee in funzione della destinazione d'uso, e per ogni classe vengono definiti i limiti sonori di riferimento.

Nella Relazione tecnica del Piano si stabilisce che per quanto riguarda le Aree non consolidate, assume importanza la vocazione futura dell'area e non può essere definita in generale una classe acustica di riferimento, ma si dovrà analizzare caso per caso la destinazione prevista dal Piano Strutturale.

Nel caso degli interventi di progetto si ricava che non sussistono criticità per l'inserimento dell'edificio scolastico e non necessario introdurre ulteriori interventi di mitigazione acustica.

2.4.5. PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

Sia l'area per la struttura per la prima infanzia che quella per il verde pubblico di quartiere, non sono interessate dalle misure di salvaguardia idraulica, ed in particolare:

- non rientrano nel perimetro delle "aree allagate" ne' per fenomeni eccezionali, ne' ricorrenti, ne' degli anni 1991-'93;
- non rientrano nelle aree di pertinenza fluviale dell'Arno e dei suoi affluenti;
- non sono interessate da "interventi strutturali per la riduzione del rischio idraulico".

Per l'esame particolare della problematica si rimanda allo studio specialistico allegato al documento.

2.4.6. COERENZA INTERNA

✓ *La nuova scuola per l'infanzia*

La localizzazione all'interno dei giardini della Zambra è particolarmente idonea per due motivi: il primo perché la scuola si verrà a trovare in posizione baricentrica rispetto alla sua area di riferimento, in particolare pensando alle nuove residenze lungo il viale Pasolini, il secondo perché la scuola si verrà a trovare all'interno di un'area verde che permetterà la continuazione del gioco dei bambini anche dopo l'uscita dalla scuola creando una grande area dedicata all'infanzia.

✓ *L'area a verde pubblico*

Il progetto dell'area a verde pubblico, oltre a rappresentare una compensazione delle aree sottratte al verde esistente nel Quartiere Zambra, costituisce un'opera significativa per la dotazione del quartiere di nuove attrezzature pubbliche.

2.5. Valutazione degli effetti attesi

2.5.1. SUOLO E SOTTOSUOLO – RISCHIO IDRAULICO

Sugli aspetti "geologici" (condizioni di fattibilità e valutazioni di coerenza) si rimanda alla relazione geologica.

2.5.2. CLIMA ACUSTICO

✓ *La nuova scuola per l'infanzia*

Sul clima acustico nel rimandare alle considerazioni sulla valutazione previsionale di clima acustico contenuto nel documento si richiama quanto riportato nelle conclusioni laddove si afferma che non sussistono criticità per l'inserimento in classe II dell'edificio scolastico e in classe III del resede. Non è quindi necessario introdurre ulteriori interventi di mitigazione acustica.

✓ *L'area a verde pubblico*

Sul clima acustico nel rimandare alle considerazioni sulla valutazione previsionale di clima acustico contenuto nel documento si richiama quanto riportato nelle conclusioni laddove si afferma il rispetto dei valori di legge tranne che per un modesto superamento per una fascia molto limitata (circa 15-20 m).

2.5.3. CONTENIMENTO DEL CONSUMO IDRICO

L'intervento proposto precedentemente descritto, ancorché non soggetto a piano attuativo, ai sensi dell'art. 51 comma 2b del RU, comporta un impatto ambientale basso sul sistema acqua, e pertanto non è soggetto all'approfondimento dell'analisi degli effetti che possono comportare sul sistema acqua purché, ai sensi del comma 2a dello stesso articolo, le trasformazioni non

comportino consumi idrici superiori a 10.000 m³/anno. Il documento dimostra che tale limite non viene superato.

Anche per quanto riguarda l'impatto sulle risorse idriche del nuovo verde pubblico, gli effetti dell'intervento sono modesti se non insignificanti. L'assetto a verde urbano dell'area presuppone la realizzazione di un impianto irriguo a goccia per le piante di progetto. Tale impianto non richiederà la perforazione di nuovi pozzi ed avrà carattere temporaneo, fino al completo affrancamento della vegetazione.

Il sistema irriguo verrà realizzato con le modalità ed i criteri della massima ottimizzazione della risorsa, garantita anche da una corretta manutenzione che provvederà al contenimento dei consumi alle reali necessità delle piante.

2.5.4. COLLETTAMENTO REFLUI E DEPURAZIONE

L'intervento proposto ha bassa rilevanza come impatto ambientale sul sistema di collettamento dei reflui in considerazione anche del fatto che la destinazione prevista per l'intervento assimila la tipologia delle acque reflue ad acque reflue domestiche e che l'immobile si inserisce in un ambito già urbanizzato, dotato di idonea rete fognaria.

Per quanto attiene, infine, all'intervento di realizzazione del verde pubblico, si rileva che questo ha un impatto zero, in quanto totalmente assente, sulle reti di smaltimento dei reflui (non sono previste attrezzature fisse con servizi igienici) e pressoché nullo sul sistema di smaltimento delle acque meteoriche in quanto costituito prevalentemente da superfici permeabili.

2.5.5. RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI

In prossimità delle aree di intervento sono presenti due isole ecologiche, una nelle immediate vicinanze in corrispondenza del parcheggio esistente su Viale Ariosto e una nel più ampio parcheggio pubblico di Viale Ariosto, dotate di tutte le tipologie di contenitori dei rifiuti.

Inoltre il nuovo verde pubblico verrà realizzato a margine della nuova viabilità prevista all'interno dei PL1 e PL13 che sarà dotata di ampie isole ecologiche.

In particolare, poi, il progetto della scuola prevede la realizzazione di un resede antistante l'ingresso il quale, oltre a fornire i parcheggi necessari, potrà accogliere una dotazione di contenitori in modo tale che la produzione di rifiuti del complesso scolastico non vada a gravare sulle isole ecologiche attuali.

Il verde pubblico inciderà sul sistema di raccolta rifiuti solo marginalmente e in occasione delle operazioni di manutenzione relative allo sfalcio del manto erboso.

Per la raccolta dei rifiuti di piccole dimensioni derivanti dall'uso sarà dotato di cestini.

2.5.6. RISPARMIO ENERGETICO E FONTI RINNOVABILI

✓ La nuova scuola per l'infanzia

La progettazione della nuova scuola è stata affrontata in modo tale che gli aspetti architettonici e impiantistici considerassero i principi di sostenibilità ambientale come un elemento base della concezione progettuale riferito all'intero ciclo di vita dell'edificio: dall'accurata valutazione del suo impatto sull'ambiente circostante, alla scelta consapevole di materiali e tecniche costruttive, alla previsione dettagliata delle risorse necessarie alla sua gestione e manutenzione, all'adattabilità degli spazi nel tempo ad esigenze di usi differenti e, in fine, alle possibilità di riciclare la maggior parte dei materiali utilizzati.

✓ L'area a verde pubblico

In questa realizzazione, l'unico elemento per il contenimento dei consumi e il risparmio energetico è individuabile nella collocazione in opera di corpi illuminanti di tipo a basso consumo a Led.

2.5.7. INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Nella relazione della valutazione degli effetti ambientali, all'interno della premessa metodologica, l'intera U.T.O.E. "Zambra" è stata classificata con una criticità alta dal punto di vista della tutela dai campi elettromagnetici.

Comunque sia l'area di progetto è collocata in una zona lontana da elettrodotti o ripetitori di telefonia mobile comunque ben oltre gli 80 e 120 metri per lato dalla proiezione a terra del conduttore più esterno per le linee aventi tensione nominale d'esercizio di 132 KV e fino a 150 KV, come stabilito dall'articolo 9 delle "prescrizioni e vincoli ambientali alle trasformazioni previste dal regolamento urbanistico - indicazioni normative".

2.5.8. MOBILITA'

Gli interventi proposti non modificheranno l'assetto attuale della mobilità e incideranno in minima maniera sulla circolazione.

Per quanto riguarda la nuova scuola la mobilità carrabile rimarrà del tutto inalterata, all'edificio si potrà accedere dall'attuale parcheggio su viale Ariosto, a fianco del quale sarà creato un ulteriore parcheggio interamente dedicato alla scuola. Questo permetterà di non gravare, con le nuove funzioni, sulla disponibilità attuale di posti auto e di consentire un accesso alla scuola protetto dalla viabilità ordinaria permettendo una tranquillità maggiore anche nella sosta breve di coloro che accompagneranno i bambini.

Il trasporto pubblico serve la zona con 4 linee urbane che consentono una buona connessione tra l'area di progetto e il resto della città.

La prevista rete di piste ciclabili prevede una serie di ciclovie che ben serviranno l'intera zona.

In particolare le ciclovie "dorsale sud" e "Mezzana" lambiranno, la prima a nord e la seconda a sud, i giardini della Zambra garantendo la possibilità di raggiungere la scuola senza dover mai uscire dalla rete di ciclovie.

I percorsi pedonali attraverso i quali si può raggiungere la scuola sono unicamente quelli all'interno del parco dai quali si può direttamente accedere alla struttura tramite un percorso protetto che non interseca la viabilità carrabile.

Anche per quanto riguarda il nuovo verde pubblico non vi saranno stravolgimenti dell'attuale assetto circolatorio e di mobilità.

Come già detto, la parte prevalente dei fruitori del parco verde giungerà a piedi o in bicicletta, pertanto non si prevedono effetti negativi derivanti da tale intervento.

2.5.9. ECOSISTEMA DELLA FLORA E DELLA FAUNA

Contesto preesistente

✓ La nuova scuola per l'infanzia

L'area di intervento è compresa all'interno unità ecosistemica definita "sistema delle aree urbanizzate pedecollinari e di pianura". La complessità dei fattori naturali del sistema - naturalità, biodiversità, rarità - è comunque molto bassa. L'area è pertanto esterna al contesto delle reti di connessione tra gli ecosistemi naturali e, a maggior ragione, ai principali corridoi ecologici anche considerati a scala di area vasta.

✓ L'area a verde pubblico

L'area di intervento è compresa all'interno unità ecosistemica definita "sistema delle aree urbanizzate pedecollinari e di pianura" nella quale la complessità dei fattori naturali del sistema è molto bassa. La somma di tali fattori - *naturalità, biodiversità, rarità* - genera un dato qualitativo che determina l'appartenenza alla Classe di Valore Ambientale relativo alle aree a "*basso valore naturalistico con elevati livelli di urbanizzazione civile o industriale, oppure con tipologie vegetazionali antropofile ed artificiali (seminativi, vigneti, frutteti, vivai, giardini)*". Tale valore risulta il più basso tra quelli appartenenti alla casistica delle categorie riscontrabili sul territorio.

L'area è pertanto esterna al contesto delle reti di connessione tra gli ecosistemi naturali e, a maggior ragione, ai principali corridoi ecologici anche considerati a scala di area vasta.

✓ La nuova scuola per l'infanzia

Dal punto di vista ambientale la costruzione della scuola determina una moderata perdita di suolo, pari all'ingombro della superficie a terra dell'edificio. Trattandosi di una edificazione interna ad una area a verde già strutturata è possibile che si verifichi la perdita di alcuni elementi vegetali attualmente presenti. Tale perdita è tuttavia compensata dalla piantagione di nuovi alberi per la sistemazione dei giardini interni. La trasformazione non comporterà comunque modificazioni significative al sistema ecologico, nelle sue componenti vegetazione e fauna.

✓ L'area a verde pubblico

Dal punto di vista ambientale ed ecosistemico la realizzazione di un'area a verde con conseguente trasformazione di un tratto di area agricola potrà portare alla riduzione del livello di introduzione di sostanze chimiche normalmente impiegate in agricoltura, sia per la concimazione dei terreni che per i trattamenti fitosanitari. La riduzione dell'impiego di sostanze di sintesi potrà avere un effetto migliorativo riguardo alle immissioni in falda di inquinanti.

2.5.10. PAESAGGIO

✓ La nuova scuola per l'infanzia

La nuova struttura scolastica, ai fini degli effetti sul paesaggio, rispetta alcuni criteri che qualificano l'area di intervento nel suo contesto, secondo le considerazioni fatte in precedenza, ed in particolare:

- non preclude le principali direttrici visuali ed in particolare rispetto al cono prospettico verso nord;
- non va a costituire elemento impattante nelle relazioni di intervisibilità nei riguardi dei principali prospetti edilizi che insistono sull'area;
- mantiene inalterata la porzione principale della vegetazione arborea del giardino pubblico, in particolare la barriera-filtro lungo il prospetto degli edifici lungo il confine est dello stesso;
- attraverso la sistemazione delle aree esterne e con la previsione di arredo arboreo delle stesse, viene assorbita all'interno della struttura vegetale preesistente nell'area a verde sulla quale va ad insistere.

L'inserimento della struttura all'interno del giardino pubblico genera una possibilità di continuità tra l'esterno e l'interno della scuola stessa, la quale può godere della presenza del verde oltre il limite del lotto ed integrarlo allo stesso tempo con elementi arborei disposti al suo interno.

La continuità che si crea, dal punto di vista paesaggistico in senso lato, diviene valore aggiunto anche in funzione della possibilità, da parte degli alunni e dei loro familiari, di fruire del giardino pubblico a fine orario scolastico, favorendo una continuità di gioco e di relazione rispetto all'attività scolastica.

Dal punto di vista della ricchezza vegetazionale complessiva dell'area è da tenere in considerazione la possibilità che il bilancio tra le piante rimosse per incompatibilità con la nuova costruzione sia positivo, grazie alla messa a dimora di nuovi alberi anche all'esterno del giardino della scuola. In particolare nuove piantagioni, in linea con quanto detto in precedenza, potrebbero contribuire all'arredo della zona nord ovest dell'area, in prossimità de I Balestri, riducendo l'impatto visivo delle nuove costruzioni ed incrementando la continuità della copertura vegetale nell'area del giardino pubblico.

✓ L'area a verde pubblico

La sistemazione a verde in adiacenza all'area agricola non dovrà dar luogo ad un elemento di rottura della maglia agricola e delle tipologie che ad essa si riferiscono. Sarà anzi un'occasione di valorizzazione delle componenti esistenti e di incremento della qualità paesaggistica dell'area, sia in relazione all'attuale stato complessivo della zona agricola sia, soprattutto nei riguardi dell'attuale deposito di materiali che viene di fatto recuperato e restituito all'utilizzo comune.

La nuova area a verde, ai fini degli effetti sul paesaggio rispetta alcuni criteri che qualificano l'area di intervento nel suo contesto, ed in particolare:

- *soddisfa le principali direttrici visuali, ed in particolare il cono prospettico verso nord;*
- *costituisce elemento positivo nelle relazioni di intervisibilità nei riguardi della viabilità principale e dei principali prospetti edilizi che insistono sull'area;*
- *migliora la relazione con la Via Lazzerini liberando l'ostacolo visivo e di collegamento rappresentato dalla recinzione dell'area di deposito;*
- *recupera ad una fruizione pubblica gli elementi caratteristici del paesaggio agrario e ne valorizza le valenze ornamentali e di arredo.*

L'intervento mira a rivalutare questa componente come elemento di determinazione della qualità paesaggistica dei luoghi. Per tale motivo l'assetto morfologico dell'area non viene alterato da movimenti di terreno e le componenti vegetali che già rivestono un interesse agrario o comunque legate all'ambito delle aree coltivate della piana, vengono conservate e incentivate.

Si intende in questo modo introdurre un elemento di valorizzazione paesaggistica ed ornamentale di elementi fino ad oggi di esclusiva pertinenza di un'area agricola a tutti gli effetti ed, allo stesso tempo, da sempre parte integrante del paesaggio agrario periurbano.

2.5.11. SISTEMI INFRASTRUTTURALI E RETI DEI SERVIZI

Considerate le dimensioni e la tipologia degli interventi possiamo ritenere trascurabile l'impatto che questi hanno sui sistemi infrastrutturali e tecnologici esistenti quali strade, rete fognaria, acquedotto, sistema della mobilità e dei trasporti, rete distribuzione energia elettrica, rete telecomunicazione etc.

2.5.12. VALUTAZIONI SOCIO-ECONOMICHE

Dalle considerazioni svolte dall'Istituzione Sesto Idee, riportate nel precedente paragrafo 2.4, emergono le seguenti valutazioni:

✓ Asilo nido

I posti a disposizione nei nidi pubblici sono insufficienti a soddisfare adeguatamente le domande.

✓ Scuola dell'infanzia

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia dobbiamo anche qui registrare una sofferenza, dovuta alla compressione oltre misura degli spazi interni ai plessi scolastici conseguenti alla crescita del numero degli iscritti verificatasi dalla fine degli anni ottanta.

Vi è stato quindi un aumento del numero medio di alunni per classe che, negli ultimi anni scolastici, si è assestato intorno a n.26 bambini per sezione.

Si evidenzia un graduale e costante aumento di richiesta di iscrizione alle scuole d'infanzia presenti sul territorio comunale.

Queste considerazioni rendono auspicabile la costruzione di un plesso che risponda ai bisogni delle famiglie e alle esigenze educative espresse dalla fascia dei bambini compresa tra 0 e 6 anni.

✓ L'area a verde pubblico

Per effetto della sua collocazione rispetto all'edificato ed alla viabilità, l'area gode di ampia visibilità in relazione all'immediato intorno.

La conservazione di un'area a verde nel contesto descritto, anche in rapporto con la viabilità storica e le preesistenze rurali, risulta di notevole importanza nel quadro della crescita del tessuto urbano e della necessità che da essa deriva di poter disporre di nuovi spazi di verde per la collettività.

2.6. Monitoraggio

La definizione del sistema di monitoraggio è finalizzato alla valutazione del processo di attuazione e di realizzazione delle azioni programmate.

Azioni da monitorare

Trattandosi di una variante al RU con previsione di nuova edificazione, per la scuola, con attivazione diretta, nell'ambito del monitoraggio del RU, sarà sufficiente verificare l'avvenuta realizzazione e collaudo degli interventi edilizi.

Per quanto riguarda il parco, occorrerà verificare l'effettiva funzionalità dell'area a verde.

Effetti da monitorare

Successivamente alla avvenuta ultimazione delle opere sarà inoltre utile verificare l'efficacia delle scelte operate in relazione agli obiettivi specifici.

Il monitoraggio, il cui scopo è di "misurare" la coerenza degli interventi realizzati o di eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi e ai risultati attesi, nel caso in questione dovrà verificare, per la scuola, il buon gradimento e funzionalità attraverso, ad esempio, il numero di iscritti, il numero delle domande in attesa e/o il dato relativo ad eventuali trasferimenti degli iscritti nel corso degli anni.

Per quanto riguarda il parco, l'effettiva funzionalità dell'area a verde deriva dalla necessità di controllare l'effettivo utilizzo dell'area da parte dell'utenza e le eventuali modalità atte a migliorare il livello di fruizione. Ciò potrebbe avvenire in maniera costante durante l'arco di un anno anche in occasione del controllo sulle manutenzioni, possibilmente da effettuare in orari diversi nell'arco della giornata.

E' chiaro che la fruibilità dell'area deriva anche dalla qualità della manutenzione che su di essa viene esercitata e dal conseguente controllo dello stato della vegetazione, degli impianti e della conservazione delle pavimentazioni.

Sarà oggetto di monitoraggio la funzionalità e sicurezza dell'attraversamento pedonale di Via Pasolini per accedere verso l'area a verde pubblico esistente.

3. Il confronto

3.1. La riunione illustrativa e la partecipazione

In data 20.07.2010 alle ore 17.00 presso il Centro Civico n°1 – al programmato incontro per l'illustrazione del documento della valutazione integrata non si è presentato alcun partecipante e, pertanto, l'incontro non ha avuto.

La valutazione integrata condotta ai fini della proposizione Variante al Regolamento urbanistico per la realizzazione di struttura per la prima infanzia e per l'apposizione del vincolo espropriativo su area da destinare a verde pubblico di quartiere, è da ritenersi pertanto conclusa, rimandando, per quanto concerne, più in dettaglio, la motivazione delle scelte, i risultati della valutazione e la definizione del sistema di monitoraggio, allo stesso documento depositato ai fini dello svolgimento del processo partecipativo.

Il Funzionario Tecnico
Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Leone